

Episodio di Ravarino, 16.08.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ravarino	Ravarino	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 16 agosto 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Elio Barbieri: nato a Ravarino (MO) il 2 giugno 1921, residente a Ravarino, bracciante, civile. Il 16 agosto 1944 viene fucilato dai fascisti insieme ad altri quattro concittadini: secondo Bruno Lodi i militi della Brigata Nera di Crevalcore effettuano questa rappresaglia per vendicare un attentato subito dal vicereggente del Partito Fascista Repubblicano di Ravarino.*
2. *Giuseppe Benatti: nato a Ravarino (MO) il 15 ottobre 1909, residente a Ravarino, agricoltore, civile. Il 16 agosto 1944 viene fucilato dai fascisti insieme ad altri quattro concittadini: secondo Bruno Lodi i militi della Brigata Nera di Crevalcore effettuano questa rappresaglia per vendicare un attentato subito dal vicereggente del Partito Fascista Repubblicano di Ravarino.*
3. *Lauro Bertelli: nato a Ravarino (MO) il 13 marzo 1925, figlio di Dante e Novella Tassinari, residente a Ravarino, operaio, partigiano. Il 1 maggio 1944 entra nella 65ª Brigata "Tabacchi" con il nome di battaglia "Achille". Catturato dai fascisti, il 16 agosto 1944 viene fucilato insieme ad altri quattro concittadini: secondo Bruno Lodi i militi della Brigata Nera di Crevalcore effettuano questa rappresaglia per vendicare un attentato subito dal vicereggente del Partito Fascista Repubblicano di Ravarino.*

4. *Belisle Borsari: nato a Ravarino (MO) il 20 maggio 1908, residente a Ravarino, bracciante, civile. Il 16 agosto 1944 viene fucilato dai fascisti insieme ad altri quattro concittadini: secondo Bruno Lodi i militi della Brigata Nera di Crevalcore effettuano questa rappresaglia per vendicare un attentato subito dal vicereggente del Partito Fascista Repubblicano di Ravarino.*
5. *Mario Morselli: nato a Ravarino (MO) il 29 settembre 1902, figlio di Guglielmo e Desolina Rovatti, residente a Genova, autista, partigiano. Le minacce della guerra aerea e i problemi della città ligure lo convincono a rientrare presso la famiglia d'origine. Il 10 marzo 1944 si avvicina alla Resistenza ed entra nella Brigata "W.Tabacchi" (Ilva Vaccari) o nella Brigata "Remo" (documentazione dell'ANPI). Il 16 agosto 1944 viene fucilato dai fascisti insieme ad altri quattro concittadini: secondo Bruno Lodi i militi della Brigata Nera di Crevalcore effettuano questa rappresaglia per vendicare un attentato subito dal vicereggente del Partito Fascista Repubblicano di Ravarino.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Dopo la caduta della Repubblica di Montefiorino, che costringe i "ribelli della montagna" a ripiegare lungo le valli dell'Appennino, la Lotta di Liberazione della provincia modenese prosegue con importanti azioni nei territori della pianura. Il 15 agosto 1944 tre gappisti organizzano un attentato contro il vicereggente del Partito Fascista Repubblicano di Ravarino e lo feriscono gravemente. Dal momento che l'episodio avviene nello stesso giorno in cui altri partigiani uccidono il console della Milizia della RSI Filiberto Nannini, i fascisti della "Bassa" decidono di rispondere con un rastrellamento: gli uomini della Brigata Nera di Crevalcore prelevano e arrestano una ventina di partigiani e civili residenti a Ravarino e procedono con i consueti interrogatori degli ostaggi, poi passano all'azione. Anche se il vicereggente del Fascio si salva, cinque uomini vengono condotti nella piazza di Ravarino e finiscono davanti al plotone d'esecuzione. Dopo la Liberazione, l'Amministrazione municipale percorre la stessa scia di memoria che anima il popolo di Carpi e decide di intitolare ai "Martiri" il luogo della fucilazione.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia per il ferimento del vicereggente del PFR di Ravarino.
Rastrellamento di venti persone.

Esposizione di cadaveri

☐

Occultamento/distruzione cadaveri

☐

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Brigata Nera di Crevalcore.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

I cinque fucilati del 16 agosto 1944 sono ricordati nella lapide posta sulla facciata del Comune e in un'altra epigrafe collocata sul muro della Scuola Elementare.

Musei e/o luoghi della memoria:

I Gap della 3ª Zona intitolarono il loro distaccamento ad "Achille", Lauro Bertelli.
--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.

Bruno Lodi, Ravarino e i ravarinesi, Bomporto, 1969, pag. 120.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998, pag. 338.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 573.

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:**

http://emilia-romagna.anpi.it/modena/calendario/1944_08.html

http://emilia-romagna.anpi.it/modena/archivio_res/giugno_06/art_19_06_06.htm

http://emilia-romagna.anpi.it/modena/archivio_res/giugno_03/art_18_06_03.htm

http://www.comune.ravarino.mo.it/cultura_e_turismo/itinerari_storici_artistici_e_naturalistici/carta_storica_della_terza_zona_partigiana.htm

http://rete.comuni-italiani.it/wiki/Ravarino/Lapide_ai_Caduti

<http://www.storiaememoriadibologna.it/crevalcore-bo-64-luogo>

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

Istituto Storico della Resistenza di Modena

Daniel Degli Esposti